



GOFFREDO VACCARO

Care Rotariane e cari Rotariani del Distretto 2110,

abbiamo iniziato a conoscere "The dark side of the moon", ovvero gli aspetti più specifici e familiari dei Club del Distretto, generalmente meno noti. Abbiamo iniziato gli incontri con i Presidenti e i soci dei Club, abbiamo portato la parola del nostro Presidente Internazionale, Gordon McInally, la nostra visione, le nostre proposte e, soprattutto, abbiamo ascoltato molto e dibattuto le diverse opinioni in un confronto costruttivo.

È questo un momento delicato della società, pervasa da molti problemi: economici, di identità, di prospettive, di scollamento sociale, di conflitti individuali e, talora, di disallineamento tra il reale e il virtuale, di fragilità sempre più emergenti e sempre più diffuse. Nonostante le difficoltà della società si riflettano sui nostri club, è emerso che i nostri soci stanno mettendo in atto le strategie e le azioni per creare speranza nel mondo e, in primo luogo, nei nostri stessi club.

Indispensabili la consapevolezza, la determinazione, il profondo convincimento personale e di gruppo per trasmettere agli altri la forza del Rotary. Qualità, queste, riscontrate durante gli incontri. Innumerevoli le progettualità messe in campo dai club, in parte aderendo alle proposte

del Distretto e in parte di propria ideazione, tutte riferentesi a necessità e a bisogni delle comunità e dei territori relativi. Un sentito ringraziamento per l'attenzione riservata al progetto per i Bambini speciali e un grazie particolare ai ragazzi del RCT Pozzallo-Ispica per la sensibilità dimostrata.

Quanto sopra vale anche, e forse più, per quei club che stanno vivendo situazioni, più volte viste e vissute, relative alla diminuzione del numero di soci e alla scarsa partecipazione. Problematiche queste che riportano a considerazioni sull'effettivo e sulla diffusione dei club nel nostro come negli altri Distretti, tanto più che agosto è il mese dedicato all'Effettivo e allo Sviluppo dei nuovi Club.

In vero le problematiche, le riflessioni, l'analisi e le possibili soluzioni relative al mantenimento e all'incremento dell'effettivo sono da tempo all'attenzione del Rotary International. È da tutti risaputo che negli ultimi 10 anni circa 1.200.000 soci sono entrati a far parte del Rotary e altrettanti ne sono usciti, con una permanenza talvolta inferiore ai 3 anni. Molteplici le cause responsabili di tale situazione: mancata inclusione e/o integrazione nel tessuto del club, mancato soddisfacimento delle aspettative, scarso o mancato coinvolgimento nella vita e nelle attività del club, superficialità nella cooptazione e/o nella scelta dei nuovi soci, insufficiente comprensione delle motivazioni del nuovo socio, nessuna gratificazione o riconoscimento per l'apporto fornito, scarsa o insufficiente informazione/formazione sul Rotary e sul club, ...e altre motivazioni legate alla specifica composizione di ogni club e agli obiettivi, più o meno coscienti, di singoli soci o di gruppi di soci.

Inutile dire che il Rotary International dedica molta attenzione a questo aspetto che viene indicato come prioritario. Direi anzi che rappresenta una necessità. È il numero dei soci, in uno con la loro qualità, che permette di valutare la consistenza e il "peso" della nostra associazione, che ne determina la mole di attività e di azioni rivolte a migliorare le condizioni dell'umanità, che permette al Rotary di operare in tutto il mondo per realizzare, insieme, quei

cambiamenti positivi e duraturi. Consente inoltre di aumentare il nostro impatto, in ottemperanza alla prima delle quattro priorità del piano d'azione.

Quanti più siamo maggiore possibilità abbiamo di "Creare Speranza nel Mondo". Per queste considerazioni il Rotary ci raccomanda e ci sprona a cooptare nuovi soci, a costituire nuovi club. E per facilitare questi obiettivi vengono offerte plurime possibilità di adesione, dall'autocandidatura alla costituzione di nuovi club con caratteristiche peculiari che possano aggregare potenziali nuovi soci, aumentando la flessibilità e l'adattabilità alle mutate condizioni di vita delle diverse realtà territoriali. Ogni rotariano deve sentire questo impegno e contribuire, per quello che può e per il ruolo rivestito, all'incremento dell'effettivo.

Club satelliti, passport, club che preferiscono riunirsi nelle ore mattutine o diurne, club che privilegiano gli incontri virtuali, club che focalizzano un aspetto o un obiettivo e pertanto indicati come club di scopo. Tutte queste possibilità sottolineano l'importanza che il Rotary attribuisce a questo aspetto e vuole anche evidenziare che la nascita di un nuovo club deve essere considerata una grande opportunità di introdurre al Rotary nuovi soci con diversi e più

specifici interessi che, molto probabilmente, non si sarebbero avvicinati a club tradizionali ancorché preesistenti. L'ingresso di nuovi soci può anche rappresentare motivo di rivitalizzazione per un club, altrettanto una nuova costituzione di club può esserlo per il Distretto. Doveroso aggiungere e sottolineare che l'aspetto quantitativo è importante ma, oggi più che mai, si deve porre l'accento sull'aspetto qualitativo. Il Rotary punta all'eccellenza, vuole soci di qualità e la qualità più importante per il Rotary è la predisposizione al servizio, la disponibilità a servire al di sopra di ogni interesse personale. Questa è la qualità più ambita dal Rotary, la qualità che amalgama e valorizza tutte le altre, che pure i rotariani possiedono.

In sintesi: Cooptiamo nuovi soci con la massima flessibilità nelle forme di aggregazione e con la medesima attenzione alla sostanza.

Con Antonella, un augurio di una rilassante sosta estiva da trascorrere in armonia e con gentilezza.






GOFFREDO VACCARO

Dear Rotarians of District 2110,

we started to get to know “The dark side of the moon”, or rather the more specific and familiar aspects of the District Clubs, generally less known. We started meetings with the Presidents and members of the Clubs, we brought the word of our International President, Gordon McInally, our vision, our proposals and, above all, we listened a lot and debated the different opinions in a constructive discussion.

This is a delicate moment in society, pervaded by many problems: economic, of identity, of perspectives, of social detachment, of individual conflicts and, sometimes, of misalignment between the real and the virtual, of increasingly emerging and increasingly widespread fragility. While societal challenges are reflected in our clubs, we have found that our members are implementing the strategies and actions to create hope in the world and, first and foremost, in our own clubs.

Awareness, determination, deep personal and group conviction are essential to convey the strength of Rotary to others. Qualities, these, found during the meetings. Countless projects put in place by the clubs, partly adhering to the proposals of the District and partly of their own conception, all referring to the needs and requirements of the communities and related territories. A heartfelt thanks for the attention given to the project for special children and a special thanks to the boys of the

RCT Pozzallo-Ispica for the sensitivity shown.

The above is also true, and perhaps more, for those clubs that are experiencing situations, repeatedly seen and experienced, related to the decrease in the number of members and low participation. These problems lead to considerations on the membership and on the diffusion of the clubs in ours as in the other Districts, especially since August is the month dedicated to the Membership and the Development of new Clubs.

Indeed, the problems, reflections, analysis and possible solutions relating to the maintenance and increase of membership have long been in the attention of Rotary International. It is well known that in the last 10 years approximately 1,200,000 members have joined Rotary and the same number have left, sometimes with a stay of less than 3 years. There are many causes responsible for this situation: lack of inclusion and/or integration into the fabric of the club, failure to meet expectations, little or no involvement in the life and activities of the club, superficiality in co-opting and/or in choosing new members, insufficient understanding of the new member's motivations, no gratification or recognition for the contribution provided, little or insufficient information/training on Rotary and the club, ... and other reasons related to the specific composition of each club and to the more or less conscious goals of individuals members or groups of members.

It goes without saying that Rotary International devotes much attention to this aspect which is indicated as a priority. I would even say that it represents a necessity. It is the number of members, together with their quality, which allows us to evaluate the consistency and “weight” of our association, which determines the amount of activities and actions aimed at improving the conditions of humanity, which allows the Rotary to work around the world to bring about those positive and lasting changes together. It also allows us to increase our impact, in accordance with the first of the four priorities of the action plan.

The more we are, the greater the possibility we have of “Creating Hope in the World”. For these considerations, Rotary recommends and encourages us to co-opt new members, to form new clubs. And to facilitate these objec-

tives, multiple possibilities for membership are offered, from self-candidacy to the establishment of new clubs with particular characteristics that can aggregate potential new members, increasing flexibility and adaptability to the changed living conditions of the different territorial realities. Every Rotarian must feel this commitment and contribute, for what they can and for the role they play, to increase the membership.

Satellite clubs, passports, clubs that prefer to meet in the morning or day, clubs that favor virtual meetings, clubs that focus on one aspect or objective and are therefore referred to as purpose clubs. All these possibilities underline the importance that Rotary attaches to this aspect and also want to highlight that the birth of a new club must be considered a great opportunity to introduce new members to Rotary with different and more specific interests who, most likely, will not they would be

approached to traditional clubs even if pre-existing. The addition of new members can also be a revitalization for a club, as well as a new club charter can be for the district. It is necessary to add and underline that the quantitative aspect is important but, today more than ever, the emphasis must be placed on the qualitative aspect. Rotary aims for excellence, it wants quality members and the most important quality for Rotary is the predisposition to service, the willingness to serve above any personal interest. This is the quality most coveted by Rotary, the quality that amalgamates and enhances all the others, which Rotarians also possess.

In summary: We co-opt new members with maximum flexibility in the forms of aggregation and with the same attention to substance.

With Antonella, a wish for a relaxing summer stop to spend in harmony and with kindness.



Il governatore Goffredo Vaccaro consegna il Certificato di costituzione per l'Interact di Noto